

# Proposte di Modifica alle linee di mandato

## Sommario

BRESCIA AMICA DEL CLIMA – VERSO UNA CITTÀ SOLIDALE CON L’AMBIENTE .....	2
3. Azioni concrete per una città dell’economia circolare e dell’energia pulita .....	2
3. Azioni concrete per una città dell’economia circolare e dell’energia pulita .....	3
4. Azioni concrete per la transizione energetica .....	3
5. Azioni concrete per il sostegno alla transizione ecologica .....	4
BRESCIA E LA SFIDA DELLA EUROPEAN GREEN CAPITAL .....	5
1. Terra e verde .....	5
2. Acqua e suolo .....	5
3. Aria .....	6
BRESCIA AVANGUARDIA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	7
1. Un trasporto pubblico locale multiforme e integrato .....	7
3. La mobilità come veicolo di rigenerazione urbana .....	8
SENTIRSI LIBERI, SICURI E PROTETTI IN UNA CITTÀ APERTA.....	9
1. Proseguimento delle politiche di sicurezza urbana .....	9
LA SALUTE DEI CITTADINI AL CENTRO.....	9
3. Politiche di contrasto alla violenza contro le donne.....	9
5. La salute mentale: un bene comune.....	9

## BRESCIA AMICA DEL CLIMA – VERSO UNA CITTÀ SOLIDALE CON L'AMBIENTE

### 3. Azioni concrete per una città dell'economia circolare e dell'energia pulita

<b>Testo originario</b>
a) Definizione di politiche atte a favorire la riduzione e il riuso dei materiali;
<b>Proposta di variazione</b>
a) Definizione di politiche atte a favorire la riduzione e il riuso dei materiali quali: <ul style="list-style-type: none"><li>- la riduzione degli imballaggi nella distribuzione delle merci;</li><li>- un regolamento per le feste e sagre pubbliche che riduca l'impiego di materiale usa e getta fornendo un supporto agli organizzatori.</li></ul>

<b>Testo originario</b>
c) implementazione della raccolta differenziata porta-a-porta fino a coinvolgere anche le frazioni di rifiuto riciclabili oggi destinate al cassonetto e sperimentazione graduale della raccolta porta-a-porta della frazione organica con l'obiettivo di raggiungere le condizioni indispensabili all'introduzione della raccolta porta-a-porta integrale e della tariffazione puntuale;
<b>Proposta di variazione</b>
c) implementazione della raccolta differenziata porta-a-porta fino a coinvolgere anche le frazioni di rifiuto riciclabili oggi destinate al cassonetto con l'obiettivo di raggiungere le condizioni indispensabili all'introduzione della raccolta porta-a-porta integrale e della tariffazione puntuale;

<b>Testo originario</b>
j) valutazione tecnica, analisi della fattibilità e della sostenibilità in merito al possibile utilizzo delle royalties sulle quantità combuste nel termovalorizzatore per opere e attività mirate al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica (comprese opere in conto capitale).
<b>Proposta di variazione</b>
j) in accordo con A2A valutare la fattibilità di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti smaltita dal termoutilizzatore e privilegiare l'accesso di materiale dotato di "garanzie di origine" che ne certifichi l'elevata presenza di materiale biogenico;
k) previsione di investimenti proporzionali al valore delle royalties sulle quantità incombuste nel termovalorizzatore per opere e attività mirate al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica (sia di parte corrente che, eventualmente, in conto capitale), finalizzandoli prioritariamente alla tutela della biodiversità e delle bonifiche.

### 3. Azioni concrete per una città dell'economia circolare e dell'energia pulita

#### **Si propone:**

di separare la questione energetica dall'economia circolare, creando un nuovo capitolo, quindi sopprimendo dal capitolo i punti h) e i) di seguito riportati:

h) sostegno alle attività dell'Energy Manager e supporto per l'apertura di uno sportello dedicato ai privati per sostenerli in progetti di riqualificazione energetica, al fine di orientare e facilitare gli stessi nelle scelte e nelle procedure amministrative, nonché per superare la burocrazia e garantire risparmio e ottimizzazione di tempi e costi;

i) istituzione, promozione e diffusione delle comunità energetiche di energia rinnovabile che coinvolgano quartieri, scuole e altri edifici pubblici;

#### **Proposta di inserimento di nuovo capitolo:**

### 4. Azioni concrete per la transizione energetica

La transizione energetica dall'utilizzo di combustibili fossili all'impiego di fonti rinnovabili costituisce uno dei temi principali della transizione ecologica più generale. Per governare la transizione energetica è indispensabile che il Comune si strutturi con proprie competenze interne in grado di attuare le scelte strategiche individuate dalla Cabina di Regia per la transizione ecologica.

La Direzione per la Transizione ecologica e, in particolar modo, l'Energy Manager dovranno adoperarsi per:

- programmare ed attuare interventi di recupero energetico del patrimonio edilizio comunale;
- verificare la presenza e richiedere finanziamenti pubblici dedicati allo scopo;
- promuovere verso la cittadinanza azioni di risparmio energetico possibili;
- promuovere la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e seguirne la creazione anche con la partecipazione attiva del Comune e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati presenti nei singoli quartieri;
- verificare in accordo con A2A gli sviluppi della sostenibilità della rete urbana del teleriscaldamento;
- in previsione del recepimento della Direttiva Ue sulle "case green" promuovere la sostituzione delle caldaie a gas, nelle zone non servite dalla rete del teleriscaldamento, con l'adozione di pompe di calore da abbinare ad impianti fotovoltaici/comunità energetiche/solare termico con accumulo stagionale anche al servizio collettivo di più edifici.

## 5. Azioni concrete per il sostegno alla transizione ecologica

<b>Testo originario</b>
g) incentivo al contenimento dell'uso individuale dell'auto negli spostamenti casa-scuola.
<b>Proposta di variazione</b>
g) incentivo al contenimento dell'uso individuale dell'auto negli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro;

<b>Proposta di aggiunta di ulteriori punti</b>
h) costante aggiornamento del PAESC – Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima, con la definizione di obiettivi quinquennali dal 2025 al 2050 e la conseguente pianificazione di azioni per il raggiungimento della neutralità carbonica della città in senso netto;
i) costituzione di una specifica struttura amministrativa "Direzione per la transizione ecologica";
j) promozione del ruolo centrale del Comune di Brescia e della Provincia di Brescia nel Centro Sviluppo Sostenibilità insieme a Confindustria, CCIAA, UniBs, A2A, UBI Fondazione CAB e a tutti gli stakeholders coinvolti.

# BRESCIA E LA SFIDA DELLA EUROPEAN GREEN CAPITAL

## 1. Terra e verde

Testo originario
g) realizzazione di un “Parco di Cintura” attraverso il completamento dei PLIS delle Colline e delle Cave, l’attuazione di azioni di rimboschimento e riqualificazione del patrimonio arboreo, nonché allargando ad altri comuni della cintura (oltre che al PLIS della Collina di Castenedolo e alle aree agricole a sud nei comuni di Borgosatollo e Rezzato, è necessario coinvolgere i comuni di Nave, Caino, Gussago e Concesio per le zone collinari e montuose);
Proposta di variazione
g) Realizzazione di un “Parco di cintura” che comprenda e crei la connessione tra colline, fiumi e aree agricole e che possa in futuro anche trovare riconoscimento come Parco regionale delle Colline e dell’Agro-fluviale di Brescia. A tal fine, a partire dai PLIS delle Colline di Brescia e delle Cave di Brescia, coinvolgere i Comuni contermini che ancoranon aderiscono ai PLIS affinché partecipino ad un disegno di area vasta con al centro le aree di biodiversità, finalizzate alla tutela naturalistica e alla frequentazione responsabile. In particolare, Castenedolo con il suo PLIS della Collina, i comuni di Borgosatollo e Rezzato per le aree di cava e agricole ed i comuni di Nave, Caino, Gussago e Concesio per le zone collinari e montuose;

## 2. Acqua e suolo

Testo originario
d) pieno supporto al Commissario Straordinario nelle attività volte alla bonifica del SIN Caffaro, per quanto attiene sia la ricerca presso il Governo nazionale degli ulteriori stanziamenti per le opere relative alla barriera idraulica, sia il reperimento delle risorse necessarie per gli interventi sulle aree private;
Proposta di variazione
d) pieno supporto al Commissario Straordinario nelle attività volte alla bonifica del SIN Caffaro, per quanto attiene sia la ricerca presso il Governo nazionale degli ulteriori stanziamenti per le opere relative alla barriera idraulica, sia il reperimento delle risorse necessarie per la bonifica/messa in sicurezza del sedime dello stabilimento e della falda sottostante e per gli interventi sulle aree private.

Testo originario
f) interlocuzione attiva con i Ministeri competenti e la Regione affinché si possa trovare una soluzione amministrativamente e giuridicamente percorribile per la bonifica e la messa in sicurezza dei giardini e terreni privati contaminati che non rientrano nel perimetro del SIN Caffaro per le matrici suolo, sottosuolo e falda;

<b>Proposta di variazione</b>
f) interlocuzione attiva con i Ministeri competenti e la Regione affinché si possa trovare una soluzione amministrativamente e giuridicamente percorribile, nonché i finanziamenti nazionali e regionali, per la bonifica e la messa in sicurezza delle aree contaminate private residenziali ed agricole all'interno del SIN Brescia Caffaro e di quelle che non rientrano nel perimetro del SIN Brescia Caffaro per le matrici suolo, sottosuolo e falda.

<b>Testo originario</b>
g) completamento della bonifica dei parchi e giardini pubblici, già finanziata e progettata;
<b>Proposta di variazione</b>
g) completamento della bonifica dei parchi e giardini pubblici già finanziata e progettata e verifica dell'opportunità dell'acquisizione di aree per restituirle a bosco urbano di mitigazione;

<b>Testo originario</b>
h) interlocuzione attiva con gli organi competenti per il monitoraggio della catena alimentare nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) e monitoraggio decennale della popolazione.
<b>Proposta di variazione</b>
h) interlocuzione attiva con gli organi competenti (Commissario Straordinario, ATS e ARPA) per promuovere una nuova e più dettagliata campagna di caratterizzazione delle aree private, un monitoraggio della catena alimentare dentro e fuori il Sito di Interesse Nazionale (SIN) e la pianificazione di un nuovo monitoraggio della popolazione da mantenere aggiornato almeno ogni 10 anni;

### 3. Aria

<b>Testo originario</b>
b) attivazione di una costante interlocuzione con i 18 comuni dell'area omogenea e con Regione Lombardia per sostenere azioni trasversali;
<b>Proposta di variazione</b>
h) attivazione di una costante interlocuzione con i 19 Comuni dell'agglomerato bresciano individuati dal PRIA (Borgosatollo, Botticino, Bovezzo, Castel Mella, Castenedolo, Cellatica, Collebeato, Concesio, Flero, Gardone Val Trompia, Gussago, Lumezzane, Marcheno, Nave, Rezzato, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Sarezzo, Villa Carcina, ai quali potrebbero essere aggiunti quelli contermini di Caino e Poncarale) e con Regione Lombardia per sostenere azioni trasversali

# BRESCIA AVANGUARDIA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

## 1. Un trasporto pubblico locale multiforme e integrato

### Azioni e progetti per lo sviluppo della Metropolitana

<b>Proposta di aggiunta di ulteriori punti</b>
f) verificare la possibilità di elaborare in collaborazione con la Provincia un Piano Provinciale per la Mobilità Sostenibile, volto anche all'estensione ed integrazione delle linee di forza (metropolitana, tram, linee ferroviarie locali) all'hinterland della città e alla gestione dei flussi di traffico veicolare in ingresso/uscita dalla città.

### Azioni per lo sviluppo del Trasporto pubblico locale

<b>Testo originario</b>
c) completare l'integrazione tariffaria anche con il vettore ferroviario;
<b>Proposta di variazione</b>
c) completare l'integrazione tariffaria anche con il vettore ferroviario ed introduzione di biglietti scontati per viaggi di famiglia/gruppo;

<b>Proposta di aggiunta di ulteriori punti</b>
g) allo scopo di rendere più efficiente e aumentare la velocità commerciale degli autobus si verificherà la possibilità di rafforzare la rete urbana favorendo l'interscambio con le linee di forza e l'interconnessione dei quartieri, progettando – ad esempio – nuove corsie riservate o passaggi in vie site in ZTL.

### Azioni per la ciclabilità della nostra città

<b>Proposta di aggiunta di ulteriori punti</b>
d) creazione di parcheggi sicuri e, possibilmente, in zone videosorvegliate in centro storico ed in alcuni punti della città;
e) collocazione di colonnine per la ricarica delle e-bike e punti di assistenza per ciclisti (colonnine di pompaggio e attrezzi d'emergenza);

### 3. La mobilità come veicolo di rigenerazione urbana

#### Azioni e progetti per la riqualificazione urbana

<b>Testo originario</b>
d) realizzazione ascensore Castello, sulla scorta del progetto definitivo autorizzato dalla Soprintendenza, e studio interventi di riorganizzazione della viabilità e della sosta in Castello e nelle vie di accesso da mettere in campo in concomitanza con l'attivazione dell'ascensore;
<b>Proposta di variazione</b>
d) realizzazione dell'ascensore in Castello sulla scorta del progetto definitivo autorizzato dalla Soprintendenza e contestuale studio degli interventi di riorganizzazione della viabilità e della sosta in Castello e nelle vie di accesso da mettere in campo in concomitanza con l'attivazione dell'ascensore;

#### Azioni e progetti per la sicurezza stradale

<b>Testo originario</b>
a) Realizzazione di nuove Zone 30 nei quartieri della città, come a Fiumicello, sulla scorta del progetto già finanziato e condiviso con il Consiglio di Quartiere (e in coerenza con l'intervento di riqualificazione di via Metastasio, anch'esso di prossima realizzazione nell'ambito del progetto Un filo naturale) e nell'ambito dei quartieri coinvolti nel progetto "La scuola al centro del futuro";
<b>Proposta di variazione</b>
a) Programma di realizzazione di nuove Zone 30 nei quartieri della città con la progressiva realizzazione di opere, quartiere per quartiere, per la moderazione della velocità con interventi di traffic calming ad iniziare da quanto già programmato per il quartiere Fiumicello;

<b>Proposta di soppressione punto (incluso nella riformulazione precedente del punto a)</b>
b) interventi di traffic calming, a partire dai quartieri suddetti – <i>(Soppresso)</i>

#### Azioni per lo sviluppo delle aree pedonali e delle ZTL

<b>Proposta di aggiunta di ulteriori punti</b>
d) allo scopo di evitare percorsi tortuosi introdurre nelle vie del centro storico a senso unico il doppio senso per le sole biciclette, ove necessario e previa valutazione delle condizioni di sicurezza.



## SENTIRSI LIBERI, SICURI E PROTETTI IN UNA CITTÀ APERTA

### 1. Proseguimento delle politiche di sicurezza urbana

<b>Testo originario</b>
p) attuazione di strategie volte a far sentire le donne protette, quali, ad esempio, migliore illuminazione, parcheggi riservati in zone sicure, trasporto notturno con specifici accordi con Radiotaxi, sistemi di soccorso e geo-localizzazione.
<b>Proposta di variazione</b>
p) attuazione di strategie volte a far sentire le persone fragili e in particolar modo le donne più sicure, quali, ad esempio, una migliore illuminazione, riservazione di alcuni parcheggi in zone meglio illuminate e più vicini alle uscite, istituzione di trasporto notturno economicamente accessibile, attraverso specifici accordi con Radiotaxi e Brescia mobilità.

## LA SALUTE DEI CITTADINI AL CENTRO

### 3. Politiche di contrasto alla violenza contro le donne

<b>Testo originario</b>
e) prevenzione fin dall'infanzia, attraverso proposte educative per promuovere la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati e il reciproco rispetto;
<b>Proposta di variazione</b>
e) prevenzione fin dalla prima infanzia, attraverso proposte educative mirate per promuovere la parità tra i generi, il rispetto reciproco e ruoli e modelli di genere non stereotipati;

### 5. La salute mentale: un bene comune

<b>Testo originario</b>
a) attuare iniziative di sensibilizzazione per diffondere una cultura della salute mentale e non solo fisica, abbattendo i pregiudizi e gli stigmi che sono ancora troppo diffusi nella popolazione verso la figura dello psicologo;
<b>Proposta di variazione</b>
a) attuazione di iniziative di sensibilizzazione intorno alla salute mentale e non solo fisica, abbattendo pregiudizio, vergogna e paura, cioè lo stigma che ancora troppo diffusamente

condiziona chi è portatore di tali sofferenze, utilizzando la cultura e, in particolare, i luoghi della cultura, come driver per favorire il rispetto reciproco;

**Testo originario**

c) coinvolgimento anche di altre categorie target, come gli anziani, le famiglie con figli con disabilità, ecc.

**Proposta di variazione**

c) collaborazione con i servizi di ASST (consultori, DSMD) intesa a promuovere ed attuare servizi che offrano buone cure ai cittadini là dove questi vivono colmando la distanza, ancora significativa, tra i bisogni espressi e le risposte offerte. Per il superamento del disagio e della perdita della salute mentale è indispensabile una stretta collaborazione fra strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali.

**Proposta di aggiunta di ulteriori punti**

d) formazione specifica di operatrici e operatori sul tema “la città che cura”.